

L'ordinanza

Il nuovo sindaco della città Trani
ha voluto, su questa storia del buon costume e del pudore,
come suol dirsi, metterci le mani
ed ha agito con rapidità,
com'era d'uso ai tempi dei vecchi podestà

emanando una semplice ordinanza
con l'intento di ripristinare la creanza

sono d'accordo, perché in questa nostra società
chiunque ritenga d'aver fiato
tende a confondere pubblico e privato

infatti se ciascuno in casa sua
ha diritto di vivere in pigiama e mutandoni
non mi sembra sia corretto farlo in moltissime altre occasioni.

Ma tornando all'inizio del racconto
alcuni cittadini offesi da quel suo proclama
pretendono dal sindaco aver conto
della perdita della loro libertà
nell'entrare in ciabatte e con gambe in bella vista
negli uffici di palazzo di città

confondendo il valore della democrazia
con l'arbitrio di ciascuno
a far ciò che si vuole e così sia.

In realtà per esser buoni cittadini
non è vitale esser al più o al meno ben abbigliati
ma invece è necessario avere del decoro
per quel rispetto da tenersi fra di loro.

Accettino pertanto i benpensanti
gli editti del sindaco morale
qualche maglietta in più non farà certo
in questo mondo impazzito in ogni campo
perdere la netta distinzione che di tanto in tanto
si mostra fra il vestirsi bene e il denudarsi male.

F. Giusio